

The World Health Federation of Public Health Associations (WFPHA). Dichiarazione

La società civile globale rivendica un accesso equo ai vaccini contro Covid-19.

La World Health Federation of Public Health Associations (WFPHA), per conto del Sustainable Health Equity Movement (SHEM)ⁱ, esprime rispettosamente al Comitato esecutivo dell'OMS la sua profonda preoccupazione per l'iniquetà nell'accesso ai vaccini Covid-19 che stiamo vedendo in tutto il mondo.

Al fine di controllare efficacemente la pandemia, sarà necessario garantire una strategia di vaccinazione internazionale in modo che una parte significativa della popolazione di ogni paese riceva il vaccino. In contrasto con questo principio epidemiologico di base, l'attuale processo di distribuzione del vaccino preclude il raggiungimento dell'immunità di gregge o, nella migliore delle ipotesi, porterà i paesi a raggiungere l'immunità di gregge a tassi molto diversi, basati in gran parte sulla ricchezza, in netta contraddizione con le esigenze di equità. Inoltre, questo processo di distribuzione impedirà la rapida ripresa dell'economia mondiale, provocando maggiori sofferenze umane e un maggior carico di mortalità prematura.

Per questo, secondo il programma GAVI (Global Alliance Vaccination and Immunization), 92 paesi a basso e medio reddito saranno in grado di vaccinare contro COVID-19 solo una persona su cinque nel 2021. D'altra parte, i paesi ad alto reddito, che rappresentano solo il 14% della popolazione mondiale, hanno già acquistato il 48% degli 8,6 miliardi di dosi dei vaccini più promettenti, ovvero dosi più che sufficienti per vaccinare l'intera popolazione nel 2021.

Dati questi fatti, la società civile globale rappresentata da SHEM chiede rispettosamente al Comitato Esecutivo di adottare azioni concrete per realizzare ciò che fu proposto nell'Assemblea Mondiale della Sanità, Risoluzione WHA73.1, intitolata "Covid-19 response"ⁱⁱ, relativa alla Risoluzione A/RES/75/130 dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, intitolata "Global Health and Foreign Policy"ⁱⁱⁱ. Entrambe le risoluzioni proposte e sottoscritte da tutti i membri delle Nazioni Unite e dell'Organizzazione Mondiale della Sanità sostengono l'equo accesso ai vaccini e ad altri farmaci e attrezzature necessari per far fronte a COVID-19.

Tra le misure che suggeriamo, ci sono:

1. Tutti i governi dovrebbero sostenere la proposta presentata da Sudafrica e India al Comitato TRIPS dell'Organizzazione Mondiale del Commercio, basata sulla deroga ai diritti di proprietà intellettuale applicabili a vaccini, test e trattamenti relativi a COVID-19 fino a quando tutti i paesi non saranno protetti.
2. Tutti i governi devono garantire che le aziende farmaceutiche che operano nel campo dei vaccini COVID-19 condividano apertamente la loro tecnologia e proprietà intellettuale attraverso il pool di accesso tecnologico COVID-19 dell'OMS^{iv} per aumentare la disponibilità di vaccini sicuri ed efficaci.
3. Tutti i governi dovrebbero sostenere l'OMS nel garantire un accesso equo ai vaccini COVID-19 in tutto il mondo, compreso il finanziamento completo di COVAX. In risposta all'appello del Direttore Generale dell'OMS, i produttori e i paesi dovrebbero fornire vaccini tramite COVAX, anche donando una parte delle loro attuali forniture, e cessando di fare accordi bilaterali.
4. Tutti i governi dovrebbero sostenere finanziariamente l'OMS e investire nel rafforzamento dei sistemi sanitari nazionali, compresi i programmi sostenibili di immunizzazione, e investire urgentemente nei processi della catena del freddo fattibili per ogni paese, insieme ad altri investimenti, ad esempio, la formazione degli operatori sanitari per la somministrazione dei vaccini, necessaria per garantire l'efficace distribuzione dei vaccini COVID-19 in tutti i paesi.
5. I paesi ad alto reddito dovrebbero astenersi dall'ostacolare l'accesso ai vaccini nel resto del mondo, cosa che stanno facendo accaparrandosi più dosi di vaccino del necessario e bloccando i tentativi per derogare ai diritti di proprietà intellettuale relativi al COVID-19.

ⁱ SHEM è composto da più di 200 organizzazioni professionali di sanità pubblica, globali, regionali e nazionali, nonché di istituzioni accademiche di scienza, tecnologia e medicina, oltre a organizzazioni di base per la lotta alla povertà di tutto il mondo. Queste istituzioni rappresentano circa 20 milioni di professionisti della sanità pubblica, medici e infermieri in prima linea in questa pandemia, scienziati di tutte le aree di conoscenza, nonché rappresentanti di movimenti di base e gruppi di advocacy.

ⁱⁱ https://apps.who.int/gb/ebwha/pdf_files/WHA73/A73_R1-en.pdf

ⁱⁱⁱ <https://undocs.org/en/A/RES/75/130>

^{iv} World Health Organization (2020). COVID-19 technology access pool. Retrieved from: <https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019/global-research-on-novel-coronavirus-2019-ncov/covid-19-technology-access-pool>